

# La Camera di Commercio in Romania

*Esiti della missione istituzionale, iniziative e prospettive future*

di Alessandro M. Proserpi

Una delegazione istituzionale della Camera di Commercio di Ascoli Piceno ha incontrato, a Bucarest, nella prima settimana di ottobre le autorità rumene e le rappresentanze economiche e diplomatiche italiane in Romania, per verificare l'interesse reciproco ad una collaborazione durevole volta a favorire le opportunità di crescita e di cooperazione tra le imprese dei rispettivi paesi.

Alla missione istituzionale, hanno preso parte **Enio Gibellieri** (Presidente della Camera di Commercio di Ascoli Piceno), **Graziano Di Battista** (Presidente della Azienda Speciale Eurosportello), **Pietro Mancini** (Segretario Provinciale Confartigianato), **Nazzareno Di Chiara** (Imprenditore e Componente di Giunta Camerale), **Renzo Maria De Santis** (Presidente Assindustria Ascoli Piceno), **Alberto**

**Cognigni** (Presidente Commissione Provinciale Artigiani), **Annamaria Di Patrizio** (Responsabile Eurosportello FIC IT 356).

La missione in Romania nasce da un'idea progettuale puntuale e specifica: la costituzione, a Bucarest, di un "Centro servizi" che offra un supporto operativo alle strategie di internazionalizzazione delle imprese locali.

Il progetto, proposto da **Pietro Mancini** della Confartigianato e sostenuto, a livello provinciale, dalle principali organizzazioni di categoria del comparto commerciale, artigianale e industriale, sarà affidato, nella sua gestione operativa, all'Eurosportello (Euro Info Centre IT 356) che ha già ottenuto il supporto finanziario del COICO (Distretto Industriale Calzaturiero Fermano Maceratese).

Il progetto intende rispon-

dere alle esigenze manifestate da alcune imprese del distretto calzaturiero e potrebbe rappresentare, al tempo stesso, un'azione pilota da estendere ad altri mercati dell'Europa centro orientale e dei Balcani.

Le Istituzioni e le Autorità rumene incontrate hanno mostrato un reale interesse all'iniziativa camerale, non solo garantendo il loro supporto al progetto ma anche presentando proposte in termini operativi di collaborazione.

In particolare, il **Ministero dell'Industria e delle Risorse**, nella persona del Sottosegretario di Stato (**MIHAI BERINDE**), nel sottolineare la necessità di un dialogo con le imprese per trovare le soluzioni di governo, ha riconosciuto il costituendo "Centro servizi" come un possibile canale di "feedback" delle istanze imprenditoriali e ha, inoltre, proposto l'istituzione di un tavolo di lavoro e di confronto tra la politica industriale rumena ed italiana.

Il **Ministero delle Piccole e Medie Imprese**, nella persona del Sottosegretario di Stato **ION TABAN**, ha assicurato l'impegno del proprio Ministero a creare le condizioni per lo sviluppo e la crescita del sistema imprenditoriale in Romania attraverso azioni che consentano di ridurre le attuali barriere burocratiche e amministrative, di assicurare le fonti di finanziamento agli investimenti produttivi, di migliorare la legislazione fiscale. Il Ministero delle Piccole e Medie Imprese, garantendo il supporto della propria struttura operativa alla delegazione ascolana, ha suggerito di promuovere le attività e le iniziative del costituendo "Centro servizi", in uno spazio istituzionale nel quadro di un importante evento che si terrà presso l'ente fieristico rumeno (ROMEXPO), nel mese di novembre.

La Camera di Commercio Rumena ha individuato nella Responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne e dell'Integrazione Europea (Sig.ra Mariana Lodroman) il

proprio referente operativo per la concreta realizzazione del progetto.

Interessanti anche gli incontri con le rappresentanze diplomatiche ed economiche italiane in Romania.

L'**Ambasciatore italiano in Romania** (S.E. Anna Blefari Melazzi) ha sottolineato le debolezze del sistema imprenditoriale italiano, dovute sostanzialmente alla piccola dimensione e ad un eccessivo individualismo, accogliendo, pertanto, con entusiasmo, la proposta di un "Centro servizi" che svolga, tra le altre, una funzione di aggregazione delle imprese e di rappresentanza delle stesse presso le Autorità rumene.

L'Ambasciatore ha precisato, inoltre, che non esiste certezza sul numero delle aziende italiane presenti in Romania, in quanto il dato ufficiale di 11.628 non corrisponde a quello delle imprese effettivamente operative che si stimano essere meno di 3000. A questo proposito, nell'incontro che è seguito con l'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero), è nata la proposta di collaborare ad una sorta di **censimento delle aziende italiane effettivamente operative in Romania**, finalizzato ad acquisire dati utili non solo per il futuro "Centro servizi" ma anche alle Autorità rumene e alle Istituzioni italiane presenti in Romania.

Un partner interessante ai fini della costituzione del "Centro servizi" potrebbe essere, infine, la **Camera di Commercio italiana per la Romania**: il suo Presidente **Guglielmo Frinzi** ha assicurato il pieno appoggio al progetto e la volontà di collaborare soprattutto in termini di rapporti con gli enti e le autorità nazionali e locali rumene.

La missione istituzionale si è conclusa con una serata conviviale a cui hanno partecipato le istituzioni menzionate e più di trenta aziende italiane e rumene interessate a seguire gli sviluppi del progetto camerale.



Sopra: l'Ambasciata d'Italia in Romania. Da destra: Pietro Mancini, Annamaria Di Patrizio, Nazzareno Di Chiara, Graziano Di Battista, Enio Gibellieri, Anna Blefari Melazzi (Ambasciatore), Renzo Maria De Santis e Alberto Cognigni ■ Sotto: da destra il Sottosegretario di Stato Mihai Berinde in rappresentanza del Ministero dell'Industria e delle Risorse della Romania

